



Provincia di Modena

ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO RELATIVO AGLI INTERVENTI VOLTI A FACILITARE L'ACCESSO E LA FREQUENZA ALLE ATTIVITA' SCOLASTICHE E FORMATIVE AI SENSI DEGLI ARTT. 3 E 7 DELLA L.R. 26/01

PIANO PROVINCIALE PER IL TRASPORTO SCOLASTICO ORDINARIO E PER ALUNNI DISABILI ANNO SCOLASTICO 2024/2025

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni” e in particolare l’art. 1, commi 44 e 85 definisce le funzioni fondamentali delle Province e delle Città Metropolitane, nel rispetto della programmazione regionale.

La Legge regionale 30/07/2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” in particolare all’art. 51, lett. e), dispone che la Città metropolitana di Bologna e le Province esercitano le funzioni in materia di programmazione e gestione degli interventi per il diritto allo studio scolastico sulla base degli indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni.

La Legge Regionale 8 agosto 2001, n. 26 “Diritto allo studio e all’apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della Legge Regionale 25 maggio 1999, n. 10”:

- all’art. 3, comma 1, lettera a), ricomprende tra le tipologie degli interventi i servizi di trasporto e facilitazioni di viaggio;
- all’articolo 7, comma 3, stabilisce che la Giunta regionale approva, in coerenza con gli indirizzi triennali, il riparto dei fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all’art. 3 della citata legge regionale n. 26/2001 e le relative modalità di attuazione;
- all’art. 8 commi 2 e 3, stabilisce che le Province approvano il programma degli interventi, elaborato con il concorso dei Comuni e delle scuole, contenente i progetti e le azioni con la relativa assegnazione dei fondi e trasmettono alla Regione la relazione annuale sull’utilizzo degli stessi e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione.

La Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 80 del 10 maggio 2022 avente per oggetto “Indirizzi regionali per il diritto allo studio scolastico triennio 2022-2024 AA.SS. 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 ai sensi della L.R. n. 26 del 2001” persegue l’obiettivo di una “scuola inclusiva, dei diritti e dei doveri, delle pari opportunità”, confermando la destinazione di risorse regionali alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna al fine di sostenere i Comuni nell’erogazione dei servizi di trasporto scolastico, servizi e assistenza, in particolare agli alunni con disabilità. Nello specifico al paragrafo 4.4 “Ulteriori strumenti di sostegno: il trasporto scolastico” stabilisce che:

- i criteri di assegnazione delle risorse alle Province/Città Metropolitana di Bologna per i servizi di trasporto, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. a della Legge regionale n. 26/2001, in continuità con quanto realizzato nel precedente triennio di programmazione, abbiano a riferimento il numero degli alunni e il relativo costo del servizio di trasporto, eventualmente ponderato per riconoscere specifiche condizioni soggettive ed oggettive;
- le risorse siano assegnate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna ai Comuni, considerando tra le priorità la copertura delle spese del trasporto rivolto agli studenti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92.

Con la Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna, n. 1532 del 8/7/2024, è stato approvato il riparto delle risorse regionali di euro 2.250.000,00 alle Province e Città Metropolitana di Bologna, finalizzate al finanziamento della spesa corrente sostenuta dai Comuni per i servizi di trasporto per l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche per l'anno scolastico 2024/2025, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. a) della Legge Regionale n. 26/2001 e della D.A.L. n. 80/2022.

OBIETTIVI

Il presente piano annuale provinciale, sulla base di quanto indicato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna nella D.A.L. n. 80/2022, persegue l'obiettivo di assicurare un sostegno efficace e tempestivo ai Comuni per l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico e facilitazioni di viaggio, provvedendo al riparto ed assegnazione delle risorse regionali complessivamente disponibili per l'anno scolastico 2024/2025:

- considerando prioritaria la copertura delle spese del trasporto rivolto agli studenti disabili;
- garantendo la tempestività nel trasferimento delle risorse affinché i Comuni e le Unioni possano efficacemente programmare le risorse disponibili all'avvio dell'anno scolastico.

RISORSE ASSEGNATE ALLA PROVINCIA DI MODENA PER L'A.S. 2024/2025

I fondi regionali di parte corrente assegnati alla Provincia di Modena per l'anno scolastico 2024/2025 ammontano a complessivi euro 414.582,78.

INTERVENTI FINANZIABILI

I fondi regionali di parte corrente sono destinati dalla Provincia di Modena a Comuni e Unioni di Comuni quale contributo per spese relative a servizi di trasporto scolastico in favore di studenti residenti ed assistiti nell'anno scolastico 2024/2025 di tipo:

- ordinario, rivolti a studenti frequentanti le scuole fino alle secondarie di I° grado
- individuale e speciale, rivolti a studenti in situazione di handicap.

La Provincia di Modena individua nella priorità definita dalla Regione su questo ambito di intervento il riconoscimento ufficiale di un modus operandi già attivo sul territorio provinciale da diversi anni, basato su consolidate relazioni con gli Enti Locali.

In osservanza agli indirizzi regionali triennali di cui alla Delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 80/2022 e della Delibera di Giunta Regionale n. 1532/2024, la Provincia di Modena approva la ripartizione del fondo regionale assegnato

per l'anno scolastico 2024/2025 destinando il 40% del budget quale contributo alla spese previste dagli Enti per il trasporto degli alunni disabili.

DESTINAZIONE DEL BUDGET E CRITERI DI RIPARTO

I fondi assegnati alla Provincia, pari ad euro 414.582,78, sono così distribuiti:

- quanto ad Euro 248.749,67, pari al 60% del budget regionale, destinati al trasporto scolastico ordinario, da ripartire a sua volta:
 - per il 70% in funzione dei chilometri percorsi nelle giornate del servizio e comunque non oltre i giorni di durata effettiva dell'anno scolastico indicati dalla Regione Emilia Romagna, moltiplicando per 2 i chilometri percorsi nei Comuni montani;
 - per il 30% in funzione del rapporto studenti trasportati/popolazione nella fascia di età compresa tra 0 e 17 anni; quest'ultima calcolata in base alla più recente rilevazione ISTAT sulla popolazione residente disponibile.

I Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti e le Unioni di Comuni sono esclusi dal contributo per trasporto ordinario ad eccezione dei soli Comuni montani.

- quanto ad Euro 165.833,11, pari al 40% del budget regionale, destinati al trasporto speciale di alunni disabili fisici per i quali può essere previsto l'impiego di personale di assistenza sul mezzo.

I contributi per il trasporto di alunni disabili sono assegnati a tutti i Comuni e Unioni di Comuni che ne facciano espressa richiesta.

L'ammontare del contributo è calcolato ripartendo la quota del budget regionale in percentuale decrescente dai Comuni di Fascia I, per i quali l'importo dell'assegnazione non potrà superare la metà del costo del servizio dichiarato, ai Comuni di fascia II e III ed alle Unioni di Comuni.

Le fasce di appartenenza degli Enti sono così definite:

- Fascia I - Comuni con popolazione non oltre i 5.000 abitanti
- Fascia II - Comuni con popolazione non oltre i 15.000 abitanti e Comuni montani con popolazione oltre i 15.000 abitanti
- Fascia III - Comuni ed Unioni di Comuni con popolazione oltre i 15.000 abitanti.

Ai fini del calcolo del contributo verranno tenuti in considerazione il costo complessivo del servizio di trasporto degli alunni disabili ed il costo complessivo delle ore di assistenza sul mezzo da prestare nell'anno scolastico 2024/2025.

ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE E ADEMPIMENTI

L'assegnazione delle risorse trasferite alla Provincia di Modena potrà avvenire solo a conclusione della fase di raccolta dei dati necessari alla predisposizione del riparto dei fondi che si svolgerà nei tempi e nei modi di seguito illustrati:

- Tutti i Comuni del territorio, indipendentemente dalla fascia di appartenenza, dovranno comunicare alla Provincia di Modena i dati relativi ai servizi di trasporto scolastico 2024/2025 **non oltre il 15 ottobre 2024**, utilizzando le schede di rilevazione A1 e A2 messe a disposizione dall'U.O. Servizi Educativi all'infanzia e Diritto allo Studio. Le Unioni di Comuni, per i servizi di trasporto scolastico gestiti in forma associata dovranno predisporre le schede per singolo Comune.
- La Provincia di Modena, con successivo atto del Dirigente del Servizio Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti, Servizi educativi all'infanzia e diritto allo studio della Provincia di Modena, in qualità di responsabile del procedimento, approverà il riparto dei fondi e l'assegnazione delle risorse.
- Tutti i Comuni e le Unioni del territorio, indipendentemente dalla fascia di appartenenza, dovranno comunicare alla Provincia di Modena i dati a consuntivo relativi al trasporto scolastico 2024/2025 nei tempi e nei modi che verranno loro comunicati nel rispetto delle direttive regionali.
- Le eventuali minori spese rendicontate per servizi non prestati o per revoche di contributi, dovranno essere comunicate alla Provincia e potranno determinare la restituzione di quanto assegnato.
- La Provincia di Modena dovrà trasmettere al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", entro la fine dell'anno scolastico di riferimento, la relazione annuale prevista dall'art. 8 comma 3 della L.R. n. 26/2001, sull'utilizzo delle risorse assegnate e sul raggiungimento degli obiettivi del programma provinciale e copia dello stesso, adottato in attuazione dell'art. 8 comma 2 della L.R. n. 26/2001.
- I Comuni e Unioni di Comuni in qualità di soggetti responsabili devono, in sede di utilizzo delle risorse assegnate, assumere gli adempimenti connessi agli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche e alla Legge n. 3/2003 nonché le valutazioni inerenti agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 33/2013 e s.m.